

BELFAST
 IRLANDA DEL NORD

Fa abortire la figlia 15enne Madre rischia 5 anni di carcere

ALFONSO BIANCHI

Era rimasta incinta a soli 15 anni ma aveva deciso di non avere un bambino dal fidanzato da cui subiva abusi fisici e psicologici. Per questo si era rivolta a sua madre che per aiutarla le aveva procurato una pillola abortiva dal servizio sanitario nazionale britannico.

Questa storia, che risale al 2013, sarebbe rimasta confinata in quelle di dolore e sofferenza familiare se non fosse avvenuta in Irlanda del

Nord, l'unica nazione del Regno Unito in cui l'aborto è ancora vietato.

Dopo l'aborto la donna si era rivolta al servizio sanitario nazionale chiedendo un supporto psicologico per la figlia che era incastrata in una relazione tossica ma per tutta risposta il consulente aveva denunciato l'aborto alla polizia.

La madre, la cui identità non è stata rivelata per proteggere quella della figlia, ora rischia 5 anni di galera ma con il supporto di organizzazioni come Amnesty International ha deciso di ricorrere in appello sfidando per la prima volta in tribunale la legge del Paese.

"Ingiustizia crudele"

«La mia cliente è una madre devota che insieme a sua figlia ha dovuto rivivere costantemente una questione familiare drammatica e privata sotto il peso di questo processo che ha causato immenso disagio e angoscia che sono stati costanti negli ultimi 5 anni», ha dichiarato a margine dell'udienza di ieri l'avvocato della donna, Jemma Conlon, secondo cui questo processo «non è soltanto una violazione dei diritti umani ma significa

criminalizzare una madre per aver aiutato sua figlia in una situazione difficile».

«L'unica cosa che ha fatto questa madre è stato aiutare sua figlia ad ottenere delle pillole per l'aborto che vengono prescritte gratuitamente dal servizio sanitario nazionale in ogni altra parte del Regno Unito. È un'ingiustizia evidente e crudele», ha sottolineato la responsabile di Amnesty per l'Irlanda del Nord Grainne Teggart.

A differenza di altre parti del Regno Unito, l'Abortion Act del 1967 non si estende all'Irlanda del Nord, il che significa che lì sul tema è ancora in vigore l'Offences Against the Person Act del 1861.

L'aborto è consentito solo se la vita di una donna è a rischio o vi è un pericolo permanente o grave per la sua salute fisica o mentale. L'interruzione di gravidanza non è consentita nemmeno in caso di stupro, incesto o anomalie fetale grave e fatale. Circa mille donne nord irlandesi si recano ogni anno in Inghilterra per abortire, mentre altre rischiano il processo utilizzando le pillole. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

